

Manovra, le imprese si schierano «Misure utili per lavoro e sviluppo»

REGIONE. Vecchio (Confindustria Sicilia): «Ora l'Ars abbia il coraggio di abolire il voto segreto»

Le imprese si schierano con il governo regionale. All'indomani del ddl della manovra approvato in giunta, arriva il plauso di Confcommercio: «Misure per lavoro e sviluppo». E Vecchio, presidente di Confindustria Sicilia, in un'intervista a *La Sicilia* blinda la finanziaria dai colpi bassi all'Ars: «Si tratti rinunciando al voto segreto». Dati positivi da Cgia e Ambrosetti. Allarme Amazon che punta sull'Ia e licenza: decine di posti a rischio in Sicilia.

MARIO BARRESI, GIAMBATTISTA PEPI PAGINE 2-3

Manovra, le imprese si schierano «Misure per la crescita e il lavoro»

REGIONE. Plauso di Confcommercio. Il M5S: «Il governo ci copia le idee e poi le affossa»

PALERMO. Imprenditori e categorie produttive esprimono soddisfazione e «pieno sostegno», ma le opposizioni restano sul chi va là denunciando il «copia e incolla» da parte del governo regionale su alcune misure-simbolo del M5S. Questo, in sintesi, il day after dell'approvazione della legge di stabilità regionale.

«Pieno sostegno alle misure economiche predisposte dalla Regione con particolare riferimento all'impegno profuso dall'assessore all'Economia Alessandro Dagnino che, insieme al governo presieduto da Renato Schifani, ha dimostrato una visione chiara e concreta per lo sviluppo del territorio». Così Gianluca Manenti, presidente di Confcommercio Sicilia. «Si tratta di una manovra - prosegue Manenti - che guarda con attenzione al tessuto produttivo dell'isola, incentivando l'assunzione a tempo indeterminato con un plafond complessivo di 220 milioni di euro e sostenendo gli investimenti attraverso contributi dedicati alle Super Zes e al settore edilizio. Queste misure rappresentano un segnale importante per le imprese

silicane, che potranno beneficiare di un contesto più favorevole alla crescita e all'occupazione stabile». Il governo regionale «ha dimostrato di saper coniugare rigore e sviluppo, responsabilità e crescita, restituendo fiducia ai cittadini e alle imprese» e Confcommercio Sicilia è «pronta a collaborare con le istituzioni per promuovere l'attuazione di queste misure».

«Dopo il reddito di cittadinanza rivisto (male) e camuffato, Schifani prova ad andare in soccorso all'edilizia che annaspa dopo la fine dell'ondata lunga dei benefici garantiti dal bonus 110%, che evidentemente andava sì rivisto e migliorato, ma non sabotato prima e poi cancellato del tutto, condannando a morte un settore che aveva provato a rialzare la testa e trainare la ripresa dell'economia». Lo afferma il coordinatore siciliano del M5S, Nuccio Di Paola, commentando le indiscrezioni sulla finanziaria che si accinge a sbarcare all'Ars. «Bonus edilizi a parte - continua - speriamo che questa finanziaria non sia un altro libro dei sogni e l'ennesima occasione mancata in

perfetto stile Schifani, che si sta dimostrando abilissimo a distruggere tutto quello che tocca. Il disastro è sotto gli occhi di tutti, basta guardarsi intorno: su sanità, agricoltura, siccità, incendi c'è il sigillo del suo fallimentare governo, e serve a poco gonfiarsi il petto, come ha fatto prontamente il presidente per i dati della Cgia di Mestre. Commenti piuttosto i dati recentissimi del Gimbe, che collocano la nostra sanità al penultimo posto tra le regioni italiane, su cui, ovviamente, da Palazzo d'Orléans - chiosa il vicepresidente dell'Ars - c'è stato silenzio tombale».

**Decontribuzione Sud, Di Bella rilancia la sfida
«Misura stabile e "paracadute" della Regione»**



Peso: 1-12%, 2-24%, 3-10%



Peso:1-12%,2-24%,3-10%